

BORGO SAN LORENZO SI È RIGOSTITUITO IL COMITATO GUIDATO DA PAOLO OMOBONI

I pendolari di nuovo sul piede di guerra

di PAOLO GUIDOTTI

SI RICOSTITUISCE il 'Comitato dei pendolari del Mugello'. Guidato da un borghigiano, il consigliere comunale Paolo Omoboni, è pronto a dare il proprio contributo per il miglioramento dei servizi sulla linea ferroviaria Faentina. Così, già nell'assemblea costitutiva è stato risollevato il problema dei 30 milioni di euro, previsti negli accordi dell'alta velocità per l'elettrificazione della Faentina, che sono 'spariti' senza che né si sia elettrificato un bel niente, e neppure si siano usati quei soldi per dotare la linea di motrici e carrozze nuove.

E si è discusso a lungo dei disservizi. L'elettrificazione né il nuovo presidente del Comitato dei Pendolari del Mugello. «Esistono due ordini di problemi — sottolinea il neopresidente —: il più immediato, e a mio avviso importante, è quello di poter viaggiare in condizioni decenti, senza dover tendere ombrelli dentro il treno, arrivare in orario, essere informati alle stazioni sul binario da prendere e su eventuali

ritardi: sembrano cose normali, ma chi è pendolare della nostra zona sa che spesso non è così. Per questo è necessario che tutti i pendolari segnalino, anche tramite il Comitato, tutti i disagi che si trovano ad affrontare, alla Regione, tramite la mail numeroverdetpl@regione.toscana.it. In seconda battuta esiste un problema di sopravvivenza della linea: al di là dell'elettrificazione, i cui soldi comunque erano destinati al Mugello e non sono mai arrivate neanche in altre forme, come il nuovo materiale richiesto da anni, crediamo che la nostra linea vada migliorata e potenziata, perché può diventare un motore di sviluppo, anche turistico, del Mugello e della Valdiseive».

IL NUOVO consiglio del Comitato è formato anche da Cathy Bargelli di Vicchio, 'storica' presidente del primo Comitato della Faentina, Cristina Tarchiani di San Piero, Marco Giorgetti di Scarperia e Melanie Blumoehr di Borgo San Lorenzo. Il primo impegno del nuovo Comitato sarà un'audizione presso la Commissione Trasporti della Provincia.

RUFINA**Connubio fra arte e territorio
In mostra le opere della Ferroni**

UN FORTE legame fra arte e territorio. Alla Rufina Sandra Ferroni sta realizzando opere importanti che lasceranno un'impronta indelebile nel tempo. L'artista ha recentemente donato al Comune una Maternità e una Crocifissione in maiolica, che sono state apposte nella cappella privata di Villa Poggio Reale. Sandra Ferroni ha portato a termine un restauro conservativo della Madonna di Turicchi per la parrocchia di Rufina e ha realizzato diverse targhe commemorative in maiolica che rappresentano le vecchie strade storiche del Comune, insieme allo stemma ufficiale posizionato sul palazzo comunale. Si sta ora dedicando alla maiolica, alle terrecotte artistiche e anche a splendidi dipinti su tela damascata. Oggi mostra espositiva a Oromatto, in via dei Servi 49/r a Firenze.

BORGO SAN LORENZO

**Centro d'Incontro
Un divertimento
a «zero alcol»**

A PARTIRE da oggi il Centro d'Incontro in piazza Dante 33 a Borgo San Lorenzo amplia la propria attività trasformandosi, dalle 19,30 alle 23,30, in uno spazio aperto rivolto ai giovanissimi per ritrovarsi, chiacchierare, ascoltare tanta musica e degustare buoni cocktail, ma rigorosamente analcolici. Si parte con l'apericena, e poi musica live a go go con gruppi e band locali. I primi ad esibirsi sono i "Blue Popsicle" e gli "Inside Out".

L'iniziativa è stata promossa dall'amministrazione comunale, la Cooperativa Alveare, Officine di Strada e gli Amici delle Biblioteche, che intendono sperimentare una nuova formula di apertura dei locali del Centro d'Incontro con l'obiettivo di creare un'alternativa alle consuete modalità di svago del sabato sera che consenta ai ragazzi di sperimentare e magari scegliere modalità diverse di ritrovarsi e stare insieme.

IL TUTTO a "Livello Zero", ossia dimostrando che ci si può divertire anche a "zero alcol". Insomma, una buona occasione per passare in compagnia un sabato diverso, ritrovarsi con gli amici e stare insieme, ascoltare musica, fare due chiacchiere oppure sfidarsi in una partita a calcio balilla.

R.B.

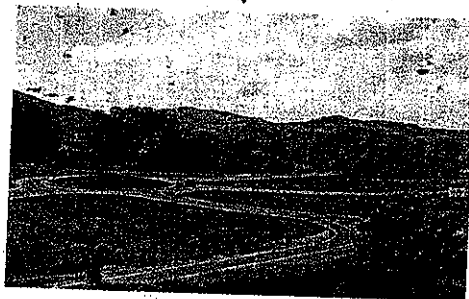
PONTASSIEVE - DICOMANO

Statale 67, consegnato il progetto all'Anas

La Provincia ha così dato il via libera alla variante

di LEONARDO BARTOLETTI

LA PROVINCIA di Firenze ha consegnato all'Anas gli elaborati del progetto preliminare della variante alla strada statale 67 (nella foto il rendering). Si tratta della parte di strada che dovrebbe essere realizzata tra la frazione di San Francesco e l'abitato di Dicomano. L'affido dei lavori si è tenuto alla presenza dei rappresentanti dei comuni di Dicomano, Rufina (sindaco Mauro Pinzani), Pontassieve (assessore Leonardo Pasquini), Pelago (sindaco Renzo Zucchini) e della Comunità montana Montagna Fiorentina, oltre che della vicepresidente della Giunta provinciale, Laura Cantini. Il progetto preliminare è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale - complessivamente - 52 osservazioni. Tra queste, 43 sono quelle valutate sostanzialmente simili,



presentate da privati cittadini. Dall'esame dei documenti, effettuato dalla Direzione Ambiente della Provincia di Firenze, è stato deciso di sottoporre questo intervento a procedura di 'Via', come richiesto dalla Sovrintendenza ai beni architettonici e paesaggistici. I pareri e le osservazioni ricevute sono state consegnate anche ad Anas, per avere un quadro completo relativo alle richieste formulate e predisporre il pro-

getto 'definitivo'. «Oggi - ha detto la Vicepresidente della Provincia di Firenze, Laura Cantini - abbiamo formalmente consegnato ad Anas il progetto preliminare della variante alla 67 che interessa la Valdisieve. Anche se il nostro compito, cioè la progettazione preliminare, è terminato, non significa che ce ne disinteresseremo, ma continueremo a lavorare finché questa opera tanto attesa non sarà compiuta. Questa infrastruttura, lunga oltre

14 chilometri, è di enorme importanza per lo sviluppo del territorio, mantenendolo accessibile e competitivo». Nell'accordo firmato nello scorso mese di gennaio da Governo e Regione Toscana, tra l'altro, la 67 è stata iscritta tra le infrastrutture da finanziare, rispettivamente con 192 milioni di euro per il tratto da San Francesco a Dicomano, 80 tra Pontassieve e Firenze e 7,31 per la variante Anchetta ed Elleira. «Arriviamo ad una fase decisiva del progetto sotto la mia amministrazione - ha detto il sindaco di Rufina, Pinzani -, ma bisogna dare atto alle precedenti amministrazioni e ai consigli, maggioranza e opposizione, di aver gettato la base per questo risultato». «Un progetto di sviluppo per tutto il territorio» ha aggiunto l'assessore di Pontassieve Leonardo Pasquini, «Che servirà a tutta la zona - ha concluso il sindaco di Pelago, Renzo Zucchini - di fondamentale importanza».